

# Installazione e caratteristiche generali<sup>1</sup>

## Installazione di SIGLA

SIGLA viene fornito su un CDROM contenente la procedura d'installazione.

La procedura può essere installata eseguendo il programma *SIGLASEtup.exe* o direttamente il file di installazione *SIGLASEtup.msi* contenuto nell'apposita cartella del CDROM di distribuzione. Il programma di installazione utilizza *Windows Installer*, componente standard di Microsoft per l'installazione dei programmi e presente in tutte le versioni dei suoi sistemi operativi. L'adozione di questa tecnologia consente la completa compatibilità con le attuali e future versioni dei sistemi operativi di Microsoft.

Il programma fornito guida l'utente nella fase di installazione. Dopo il messaggio di benvenuto e la visualizzazione di alcune note importanti relative alla versione è necessario accettare le condizioni d'uso per poter procedere.



Fig. 1

<sup>1</sup> Data ultimo aggiornamento: 13/11/2012

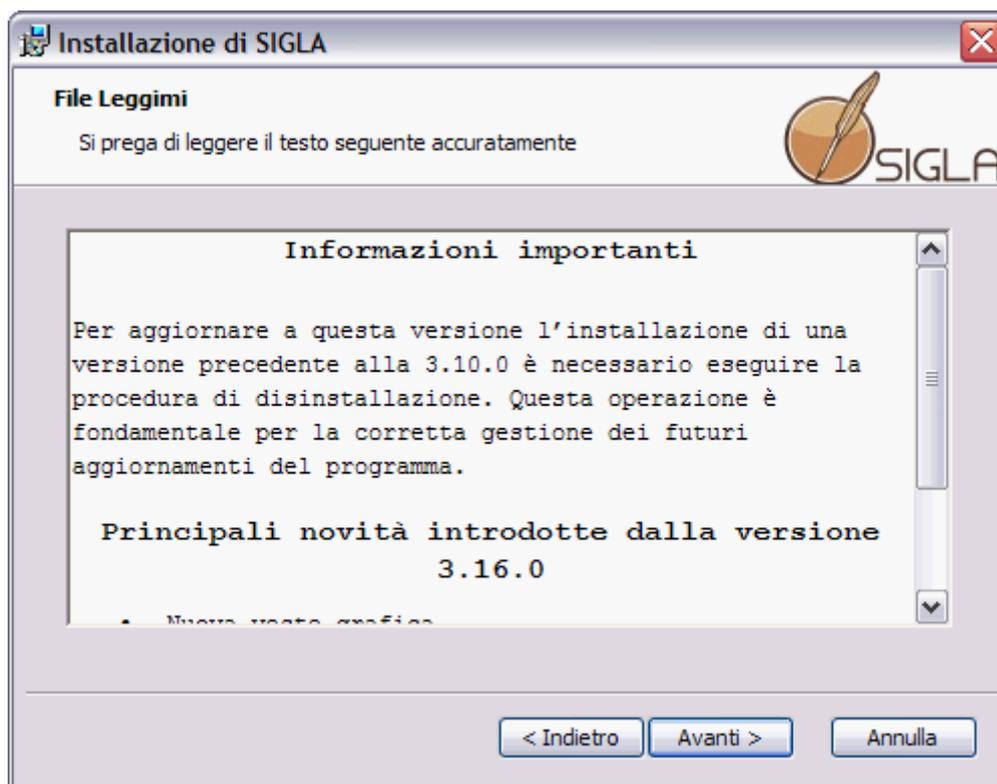


Fig. 2

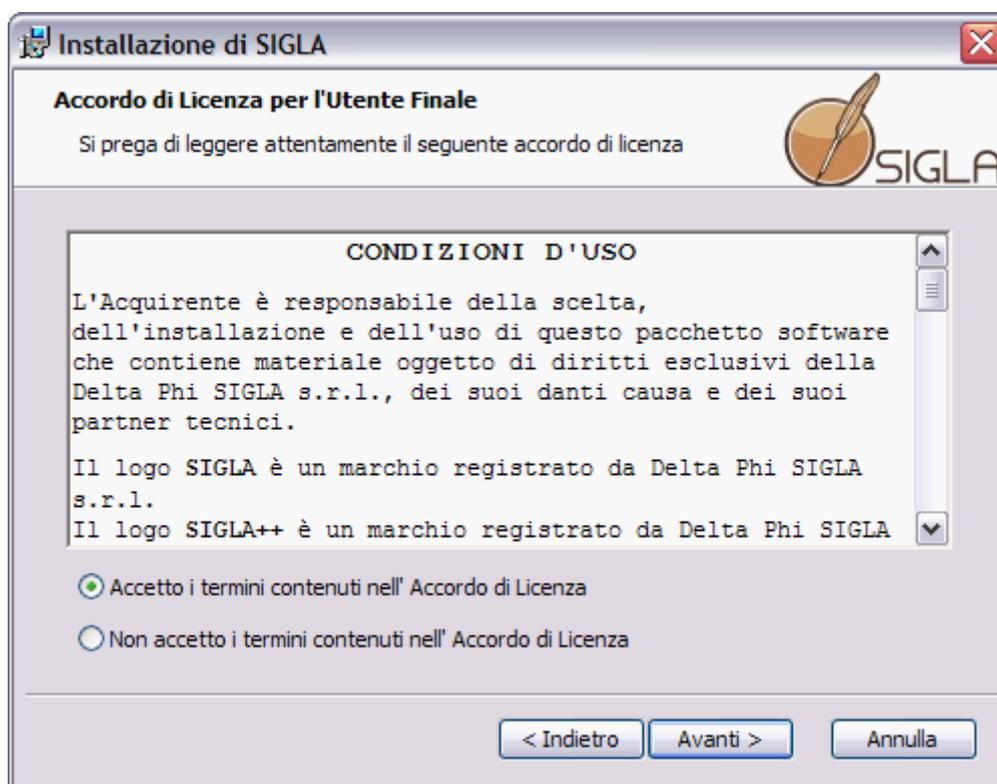


Fig. 3

Successivamente è possibile personalizzare la cartella del menù Avvio/Start che conterrà i collegamenti ai vari componenti del pacchetto SIGLA.

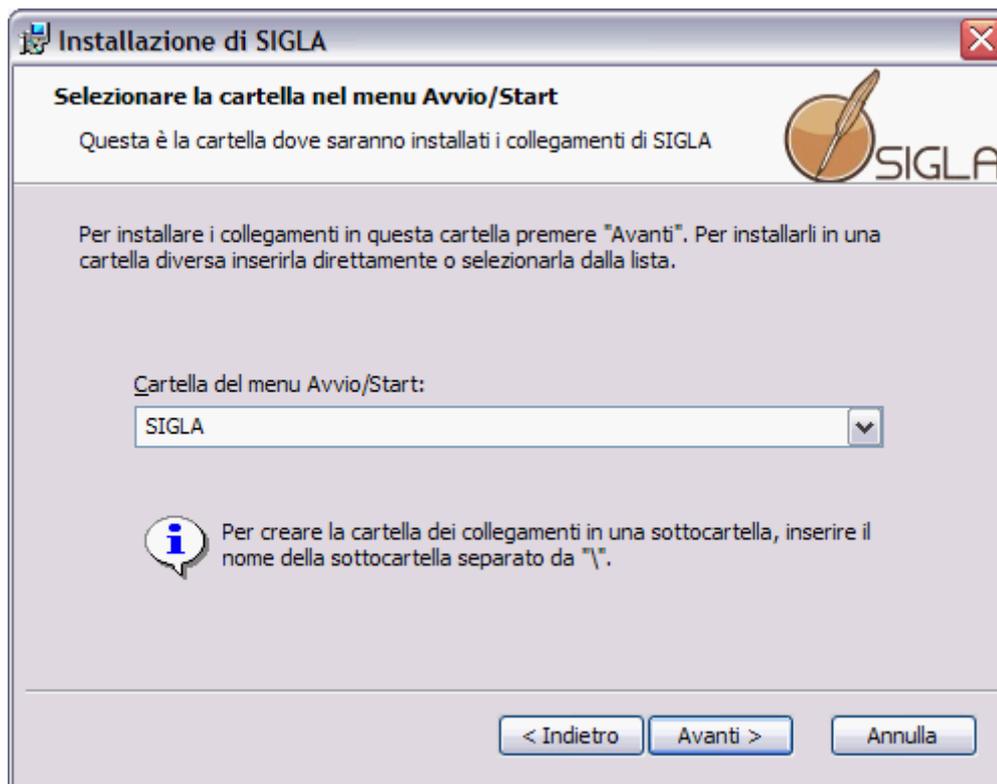


Fig. 4

Sono disponibili 3 tipologie di installazione Tipica, Personalizzata e Completa. L'installazione tipica prevede di installare SIGLA e il programma di configurazione, compresi ovviamente tutti i componenti necessari al loro funzionamento. L'installazione Completa prevede di installare tutti i componenti del pacchetto.



Fig. 5

Prima di procedere viene mostrato un riepilogo del tipo di installazione e della cartella indicata nei passi precedenti.

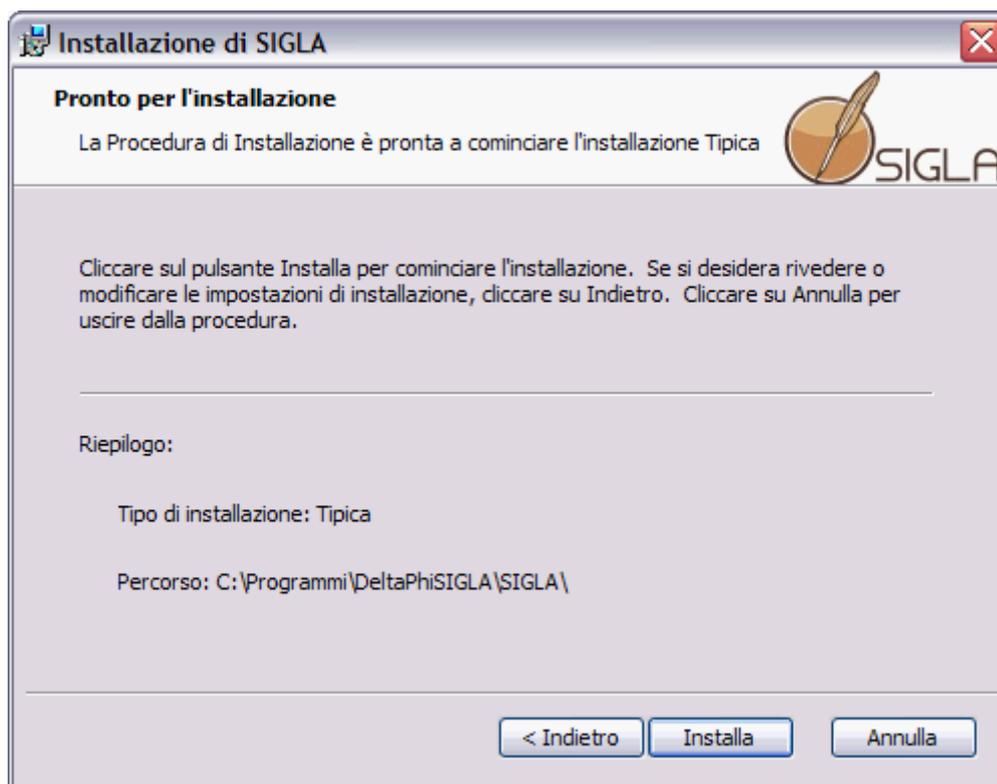


Fig. 6

L'installazione *Personalizzata* consente di scegliere quali componenti del pacchetto si desidera installare. L'installazione *Personalizzata* consente anche di personalizzare la cartella di installazione, che per default è *C:\Programmi\DeltaPhiSIGLA\SIGLA*, premendo il bottone *Sfoggia*.

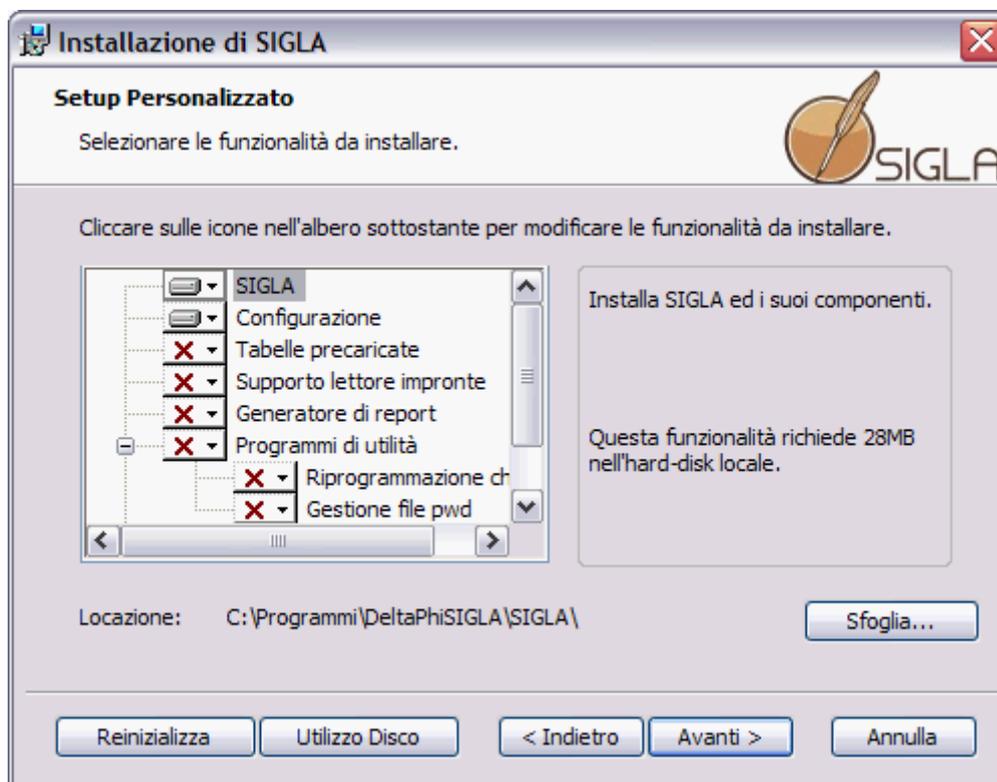


Fig. 7

Al termine dell'installazione sarà possibile visualizzare le note di rilascio.



Fig. 8

Per modificare, rieseguire la stessa installazione o rimuovere tutti i componenti installati è necessario operare dall'apposita funzione, *Installazione applicazioni*, del *Pannello di controllo* di Windows.

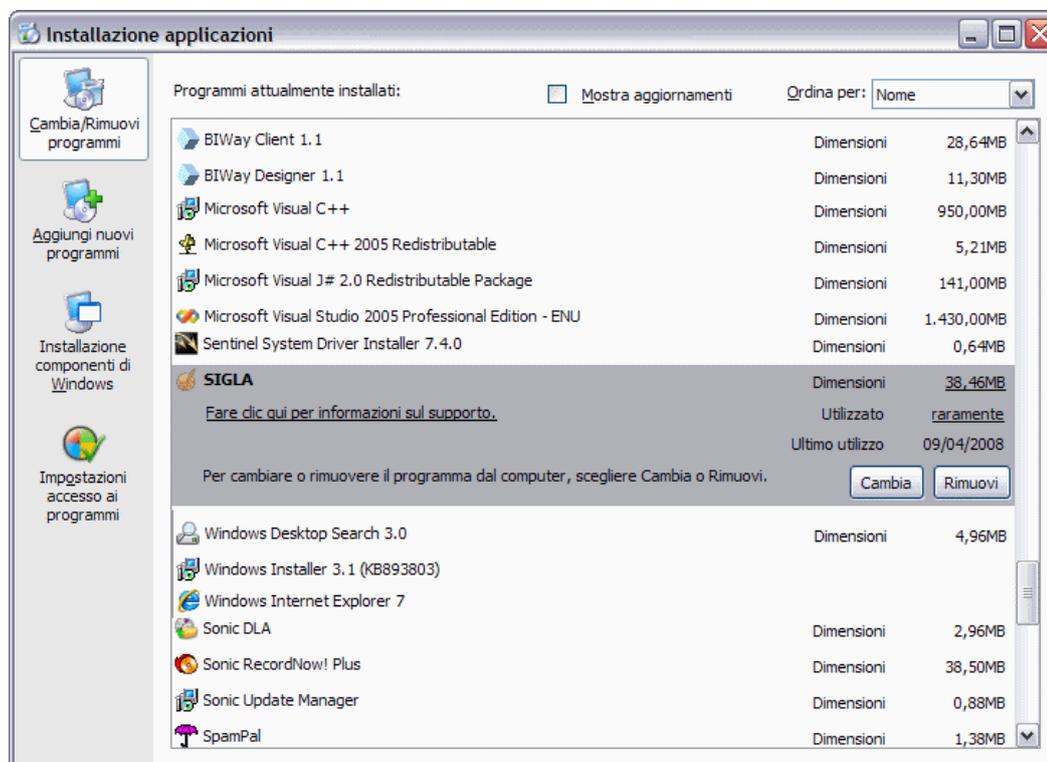


Fig. 9

Nelle installazioni *Tipica* e *Completa* è possibile cambiare la directory di installazione da quella predefinita con la procedura illustrata nel seguito.

Scegliere l'installazione *Personalizzata*.



Fig. 10

Poi premere *Sfogli* per cambiare la cartella di installazione.

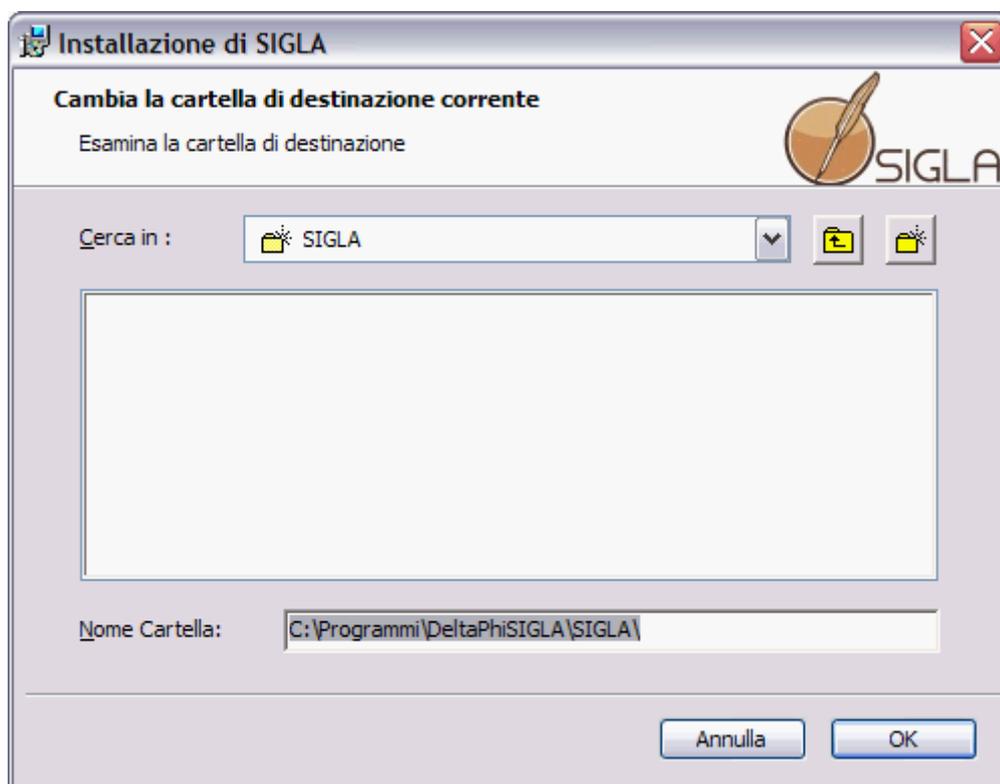


Fig. 11

Confermare e una volta tornati nella schermata principale premere *Indietro*. Scegliere nuovamente *Tipica* o *Completa*.

## Attivazione della Procedura

---

Prima di procedere alla fase di attivazione della procedura è necessario accertarsi di poter disporre di un database manager (DBMS), a scelta tra quelli certificati<sup>2</sup>, predisposto per l'utilizzo con SIGLA. Per la procedura di installazione del DBMS si rimanda alla documentazione fornita dal relativo produttore. Per quanto riguarda le operazioni necessarie all'utilizzo con SIGLA si ricorda che è necessario creare un database destinato alla memorizzazione dei dati comuni a tutte le ditte ed un database specifico per ciascuna delle ditte che si intendono gestire. Anche in questo caso si rimanda alla documentazione dei vari DBMS per il dettaglio dei comandi necessari ad eseguire i vari passi.

Dopo aver predisposto il DBMS ed installato la procedura è necessario attivarla nel seguente modo:

1. creare un database per i dati comuni e registrarlo fra le fonti dati ODBC assegnandogli il nome SIGLAPP;
2. lanciare la procedura di *Configurazione*, ignorare il messaggio di errore che viene generato e selezionare l'opzione *Creazione Database Dati Comuni* sul menù *Servizi* (selezionare in questa fase le tabelle precaricate nelle quali si desidera inserire i dati);
3. al termine della fase 2 uscire dalla procedura di *Configurazione*;
4. per ognuna delle aziende da gestire:
  - a. creare il database destinato a contenere i dati dell'azienda e registrarlo fra le fonti di dati ODBC;
  - b. lanciare la procedura di *Configurazione*, registrare la ditta utilizzando il menù *Ditte*;
  - c. aprire la ditta attraverso l'opzione *Apri Ditta* del menù *File*, ignorare i messaggi d'errore che vengono visualizzati e selezionare l'opzione *Creazione Database Ditta* sul menù *Servizi*.
5. installare i driver del dispositivo hardware di protezione secondo quando indicato nell'apposito documento *InstallazioneDriverSentinelSuperPro.pdf*.

## Installazione di START

---

START viene fornito in due versioni, denominate Multiuser e Client/Sever, e sono distribuite attraverso due distinte procedure di installazione *SetupMU.msi* e *SetupCS.msi*. E' disponibile anche il programma *Setup.exe* che permette di scegliere quale versione come mostrato nella figura seguente.

---

<sup>2</sup> Si rimanda al Manuale Tecnico di SIGLA (mantec.doc) per l'elenco aggiornato dei DBMS certificati per l'utilizzo con SIGLA.



Fig. 12

Le procedure di installazione sono sostanzialmente uguali a quella di SIGLA tranne che per alcuni componenti e per le cartelle di installazione di default, come indicato nelle figure seguenti.



Fig. 13

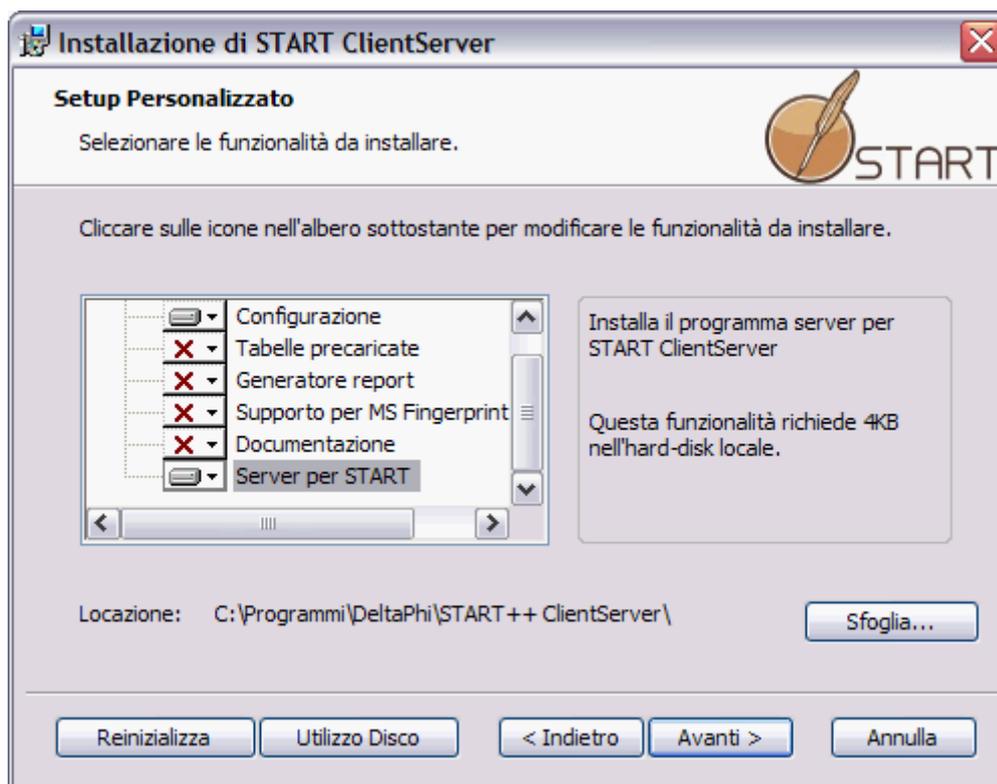


Fig. 14

## Attivazione di START MultiUser

### Installazione Stand Alone (singolo posto di lavoro Win9x/Me/NT 4.0/2000/Xp)

Dopo aver installato la procedura è necessario attivarla nel seguente modo:

- creare una cartella nel disco fisso destinato a contenere tabelle e indici del database dati comuni (a.e. MD C:\SPPGENER)
- per ognuna delle ditte da gestire creare una cartella nel disco fisso destinato a contenere tabelle e indici di ciascuna azienda (a.e. MD C:\SPPDIT01, MD C:\SPPDIT02 etc.)
- (**WIN9x/Me**) editare il file **AUTOEXEC.BAT** definendo la variabile di ambiente **SPPROOT** e facendola puntare al percorso (path completo) della cartella contenente il database dati comuni (a.e. **aggiungere la line SET SPPROOT=C:\SPPGENER**)
- (**WINNT**) inserire tra le variabili di sistema la variabile di ambiente **SPPROOT** attribuendole come valore il percorso (path completo) della cartella contenente il database dati comuni (dal menù *Avvio-Impostazioni-Pannello di controllo*, doppio click sull'icona *Sistema*, folder *Ambiente*, doppio click su una qualsiasi delle variabili di sistema, modificare il nome della variabile in **SPPROOT** e il valore in, ad esempio, **C:\SPPGENER**)
- (**WIN2000/Xp**) inserire tra le variabili di sistema la variabile di ambiente **SPPROOT** attribuendole come valore il percorso (path completo) dell'indirizzario contenente il database dati comuni (dal menù *Start-Impostazioni-Pannello di controllo*, doppio click sull'icona *Sistema*, folder *Avanzate*, premere *Variabili d'ambiente* e successivamente premere il bottone *Nuovo* nel settore delle variabili di sistema, inserire il nome della variabile **SPPROOT** e il valore, ad esempio, **C:\SPPGENER**)
- (**WIN9x/Me**) riavviare il computer
- eseguire la procedura di configurazione, ignorare il messaggio di avvertimento che viene generato e selezionare l'opzione "Creazione Database Dati Comuni" sul menù "Servizi". Selezionare in questa fase le tabelle precaricate che si desiderano generare

Per ognuna delle aziende da gestire:

- eseguire la procedura di configurazione, registrare la ditta utilizzando il menù "Ditte" specificando la path completa della directory che ne contiene i dati (ad es. **C:\SPPDIT01**);
- aprire la ditta attraverso l'opzione "Apri Ditta" del menù "File", ignorare il messaggio di avvertimento che viene generato e selezionare l'opzione "Creazione Database Ditta" sul menù "Servizi".

#### Installazione multiutente su rete peer to peer (Win9x/Me/NT 4.0/2000/Xp)

Dopo aver installato la procedura su tutti i PC è necessario decidere quale dei PC debba ospitare il database dati comuni e della/e ditta/e.

Successivamente su tale PC:

- creare una cartella nel disco fisso destinato a contenere tabelle e indici del database dati comuni (ad es. **MD C:\ARCHIVI\SPPGENER**)
- assicurarsi che la cartella creata sia in condivisione con diritti di **LETTURA e SCRITTURA per tutti gli utenti che utilizzeranno in PC dove è installata la procedura** (nel caso dell'esempio specificato occorre condividere l'indirizzario **C:\ARCHIVI**)
- (**WIN9x**) editare il file **AUTOEXEC.BAT** mappando come unità logica la cartella creata (ad es. **aggiungere il comando SUBST S: C:\ARCHIVI**)
- (**WINMe**) creare un file .bat con il comando **SUBST S: C:\ARCHIVI** e dopo su *Esecuzione automatica*, inserire un nuovo collegamento a tale file
- (**WINNT**) inserire in *Esecuzione automatica* il comando **SUBST S: C:\ARCHIVI** (fare click col tasto destro del mouse sulla tasto *Avvio* e selezionare *Apri All Users*, doppio click su *Programmi* e dopo su *Esecuzione automatica*, inserire un nuovo collegamento e nella riga di comando **%windir%\system32\subst.exe S: C:\ARCHIVI**)
- (**WIN2000/Xp**) inserire in *Esecuzione automatica* il comando **SUBST S: C:\ARCHIVI** (fare click col tasto destro del mouse sulla tasto *Start* e selezionare *Apri Cartella Utenti*, doppio click su *Programmi* e dopo su *Esecuzione automatica*, inserire un nuovo collegamento e nella riga di comando **%windir%\system32\subst.exe S: C:\ARCHIVI**)
- (**WIN9x/Me**) editare il file **AUTOEXEC.BAT** definendo la variabile di ambiente **SPPROOT** e facendola puntare al percorso (path completo) della cartella contenente il database dati comuni (ad es. **aggiungere la linea SET SPPROOT=S:\SPPGENER**)
- (**WINNT**) inserire tra le variabili di sistema la variabile di ambiente **SPPROOT** attribuendole come valore percorso (path completo) della cartella contenente il database dati comuni (dal menù *Avvio-Impostazioni-Pannello di controllo*, doppio click sull'icona *Sistema*, folder *Ambiente*, doppio click su una qualsiasi delle variabili di sistema, modificare il nome della variabile in **SPPROOT** e il valore in, ad esempio, **S:\SPPGENER**)
- (**WIN2000/Xp**) inserire tra le variabili di sistema la variabile di ambiente **SPPROOT** attribuendole come valore il percorso (path completo) della cartella contenente il database dati comuni (dal menù *Start-Impostazioni-Pannello di controllo*, doppio click sull'icona *Sistema*, folder *Avanzate*, premere *Variabili d'ambiente* e successivamente premere il bottone *Nuovo* nel settore delle variabili di sistema, inserire il nome della variabile **SPPROOT** e il valore, ad esempio, **S:\SPPGENER**)
- riavviare il computer
- per ognuna delle ditte da gestire creare una cartella nel disco fisso destinato a contenere tabelle e indici di ciascuna azienda (ad es. **MD S:\SPPDIT01**, **MD S:\SPPDIT02** etc.)
- seguire la procedura già illustrata per la creazione dei database dati comuni e dati ditta

Sugli altri PC:

- mappare come unità logica l'indirizzario condiviso con gli archivi (**N.B.:** utilizzare la stessa lettera di unità utilizzata sul precedente, ad es. S: ), utilizzare *Risorse di Rete* per connettere l'unità di rete
- (**WIN9x/Me**) editare il file **AUTOEXEC.BAT** definendo la variabile di ambiente **SPPROOT** e facendola puntare al percorso (path completo) della cartella contenente il database dati comuni (ad es. **aggiungere la linea SET SPPROOT=S:\SPPGENER**)
- (**WINNT**) inserire tra le variabili di sistema la variabile di ambiente **SPPROOT** attribuendole come valore il percorso (path completo) della cartella contenente il database dati comuni (dal menù *Avvio-Impostazioni-Pannello di controllo*, doppio click sull'icona *Sistema*, folder *Ambiente*, doppio click su una qualsiasi delle variabili di sistema, modificare il nome della variabile in **SPPROOT** e il valore in, ad esempio, **S:\SPPGENER**)
- (**WIN2000/XP**) inserire tra le variabili di sistema la variabile di ambiente **SPPROOT** attribuendole come valore il percorso (path completo) della cartella contenente il database dati comuni (dal menù *Start-Impostazioni-Pannello di controllo*, doppio click sull'icona *Sistema*, folder *Avanzate*, premere *Variabili d'ambiente* e successivamente premere il bottone *Nuovo* nel settore delle variabili di sistema, inserire il nome della variabile **SPPROOT** e il valore, ad esempio, **S:\SPPGENER**)

## Attivazione di START Client/Server

La versione client/server di START utilizza un apposito programma (S4SERVER.EXE)<sup>3</sup> per l'accesso ai dati (file DBF). Prima di installare questo componente è necessario decidere quale PC debba ospitare il database dati comuni e della/e ditta/e (e quindi agire da "server"), solo in tale PC dovrà infatti essere installato il programma server.

### Installazione e configurazione del server

Sulla macchina destinata a svolgere le funzioni di database server devono essere installate, in una directory creata ad hoc, le componenti software necessarie selezionando la specifica opzione nella procedura di installazione (cfr. figura 14). E' inoltre necessario configurare il protocollo TCP/IP<sup>4</sup> assegnando al PC un IP address univoco.

Poiché l'architettura di START richiede comunque la visibilità delle cartelle contenenti i file dei dati è necessario che tali cartelle siano configurate come condivise in lettura/scrittura e che il server stesso sia in grado di vederle con la stessa mappatura che sarà utilizzata sui client. Questo risultato può essere ottenuto tramite l'uso del comando **SUBST**.

### Installazione e configurazione dei client

Sui client deve essere installata la versione client/server di START e deve essere configurato il protocollo TCP/IP. E' necessario, inoltre, mappare l'indirizzo IP del server nel file HOSTS del client aggiungendo una linea del tipo:

**xxx.xxx.xxx.xxx siglapp**

dove xxx.xxx.xxx.xxx è l'IP address del server e siglapp è il nome assegnato al server (il nome **deve** essere obbligatoriamente siglapp).

(**WIN9x/Me**) **N.B.:** quando si installa per la prima volta il protocollo TCPIP il file HOSTS non esiste, lo si può pertanto creare ex novo (fondamentale che non abbia alcuna estensione); è disponibile il file di esempio HOSTS.SAM che non viene utilizzato per risolvere i nomi simbolici in indirizzi numerici e che pertanto non deve essere modificato.

E' necessario mappare il disco del server destinato a contenere i dati assegnandogli la stessa unità logica che sarà usata sugli altri client e che deve essere anche impostata sul server stesso con il comando **SUBST**.

<sup>3</sup> Si rimanda al Manuale Tecnico di SIGLA (mantec.doc) per approfondimenti e dettagli sul funzionamento del programma S4SERVER.EXE.

<sup>4</sup> Nel caso in cui sia presente un firewall è necessario che sia configurato in modo da consentire la comunicazione sulla porta 23165.

## Esempio

### Sul server

- Installare le componenti software necessarie
- Assegnare al server l'indirizzo IP 192.168.0.1
- Mappare il disco C:, destinato a contenere i dati, come J: col comando **SUBST J: C:\** (è conveniente inserire il comando in un file batch ed inserirlo nel menù di Avvio)
- Lanciare il database server S4SERVER.EXE (è conveniente inserire il comando nel menù di Avvio)

### Sul client

- Installare la versione client/server di START
- Assegnare al client un IP address univoco
- Editare il file HOSTS aggiungendo la riga: **192.168.0.1 siglapp**
- Testare il funzionamento della rete eseguendo un ping sul server con il comando: **ping siglapp**
- Mappare il disco del server come J:
- Impostare la variabile di ambiente SPPROOT (a.e set SPPROOT=J:\SIGLAPP)

**N.B.:** Il programma di Configurazione non può essere eseguito in modalità client/server. Per attivarlo è necessario che il database server non sia in funzione.

## Note per l'installazione in rete

La procedura può essere utilizzata su una rete di PC. In tal caso possono presentarsi due scenari:

1. la procedura viene installata sul disco del server di rete che conterrà anche i database da utilizzare;
2. la procedura viene installata sui dischi di tutte le workstation, sul server di rete verranno gestiti i soli database.

Nel caso 1 una volta che si sia provveduto ad installare SIGLA/START sul disco del server seguendo le istruzioni sin qui riportate è necessario, per SIGLA, installare su tutti i posti di lavoro le componenti ODBC necessarie o, per START, eseguire le impostazioni descritte nei paragrafi precedenti e creare su ogni PC la finestra di gruppo contenente le icone dell'applicazione.

**In ogni caso è necessario impostare su ogni posto di lavoro la variabile d'ambiente SIGLAPP assegnandole un valore diverso per ogni workstation. Tale valore, lungo al massimo 8 caratteri, individua in modo univoco il nome del posto di lavoro (es. TERM001).**

**L'assegnazione può essere eseguita con procedura analoga a quella illustrata per la variabile d'ambiente SPPROOT nel paragrafo che descrive l'installazione di START.**

## Note per l'installazione in ambiente Windows a 64 bit

SIGLA è un'applicazione a 32 bit ed anche in architettura Windows a 64 bit (Win64) continua ad essere eseguita come processo a 32 bit (Win32). Ciò, in ogni caso, rientra nei normali parametri di funzionamento dei sistemi Win64 in quanto tali sistemi sono perfettamente in grado di eseguire programmi a 32 bit grazie allo speciale sottosistema di emulazione denominato *WOW64*.

SIGLA può essere eseguito in ambiente Win64 solo se l'architettura del processore è AMD64 o Intel EMT64, non può cioè essere eseguito se il processore è un Itanium (tipicamente destinato ad utilizzo per sistemi server).

Prima di utilizzare SIGLA in ambiente Win64 è necessario installare i **driver ODBC a 32 bit** per la connessione al database manager. Ciò è dovuto alla netta *separazione* tra i processi a 32 bit e quelli a 64 bit imposta dalle caratteristiche progettuali dell'architettura Win64. Inoltre le fonti dati ODBC devono essere create utilizzando la versione a 32 bit dell'*Amministratore delle fonti dati ODBC*, solo così, infatti, i programmi a 32 bit potranno utilizzare il software per la connessione al database manager.

Attraverso l'applet del pannello di controllo si esegue il programma di amministrazione delle fonti ODBC a 64 bit, quindi è necessario eseguire direttamente il programma ODBCAD32.EXE presente nella cartella C:\WINDOWS\SYSWOW64<sup>5</sup>, come mostrato nella figura seguente.

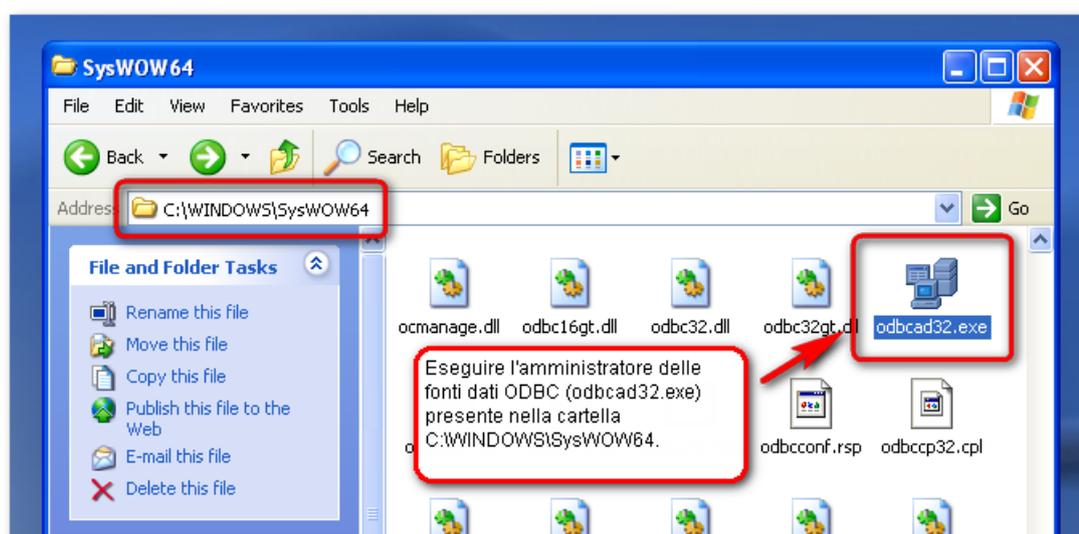


Fig. 15

Per sicurezza è opportuno verificare comunque che sia eseguito il programma corretto utilizzando il Task Manager e verificando la presenza dell'indicazione di processo a 32 bit<sup>6</sup> come mostrato nella figura seguente.

<sup>5</sup> Si veda anche: <http://support.microsoft.com/kb/942976>.

<sup>6</sup> Tutti i processi a 32 bit sono individuabili nel Task Manager mediante la stringa “\*32” inserita dopo il nome dell'eseguibile.

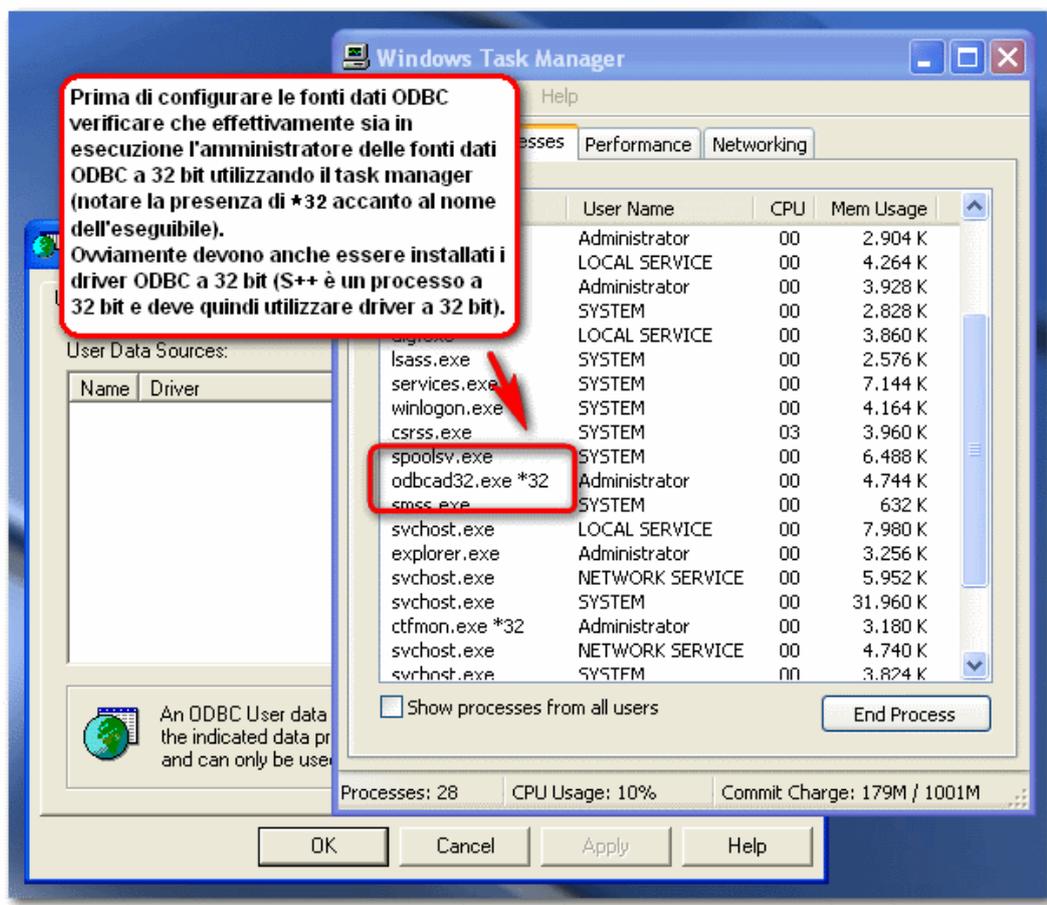


Fig. 16

Se il sistema operativo è Windows Vista/7 nel configurare le fonti dati ODBC è necessario anche considerare lo *User Account Control* (UAC). Nel caso in cui l'UAC sia attivo e si utilizzi un utente con diritti amministrativi per l'accesso al PC è necessario che le fonti dati ODBC create siano di tipo *DSN di Sistema* (*System Data Sources*), mentre se l'utente non ha diritti amministrativi allora le fonti dati possono essere anche *DSN Utente* (*User Data Sources*).

Come per tutte le periferiche installate in Win64, anche il **driver della chiave di protezione deve essere a 64 bit**. Per l'installazione dei driver è sufficiente utilizzare il programma di installazione fornito con l'applicativo poiché tale programma verifica il tipo di sistema operativo (Win32 o Win64) ed installa il driver più opportuno.